

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in SENEGAL”
Codice progetto: PTCSU0002921012147EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CPS	SENEGAL	MBOUR	139631	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
 CPS - Via San Vincenzo, 15 Castellammare di Stabia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
 Il progetto è realizzato a Mbour, sulla Petite Cote (Dipartimento di Mbour, Regione di Thiès). La cittadina di Sokone (Dipartimento di Foundiougne, Regione di Fatick), è coinvolta nelle attività e i volontari CPS vi si recheranno occasionalmente per alcune delle attività progettuali.
 Mbour conta 16 quartieri e una popolazione di 641.068 abitanti; l'ultimo censimento del 2013 evidenzia una crescita fortissima della popolazione, passata dai circa 170.000 abitanti del 1988 al livello attuale. Il comune di Sokone, con una superficie di 12 km², ha 12.632 abitanti.
 Nel Dipartimento di Mbour rilevanti sono le risorse di pesca e turismo. Il turismo occupa il primo posto del settore terziario. Nel Dipartimento di Foundiougne la principale attività economica è l'agricoltura.
 Secondo le stime dell'ILO, il lavoro minorile è una realtà sociale ed economica che riguarda in modo drammatico maschi e femmine sia nelle città che nei villaggi. Tra le peggiori forme di sfruttamento minorile, sono particolarmente radicate la mendicizia, tra cui spicca il fenomeno dei talibé (studenti delle scuole coraniche che spesso sono costretti a mendicare per garantire il sostentamento della scuola e del marabù stesso) e lo sfruttamento minorile, sia di bambini che di giovani, spesso costretti a lavorare in condizioni disumane in cambio di paghe misere. Si stimano 340.000 giovani ragazze impegnate nel lavoro domestico. Lo sfruttamento sessuale è in forte espansione soprattutto nelle zone turistiche.

Bisogni/Aspetti da innovare
 La situazione dei minori nel territorio di intervento è particolarmente difficile sia sul piano scolastico che sanitario. Sotto il profilo scolastico, pur non mancando nel Dipartimento di Mbour le strutture educative (sono 30 le scuole elementari, di cui 10 del Comune di Mbour e 20 di villaggi circostanti, 24 scuole medie e 5 Licei), solo il 67% delle femmine e il 60% dei maschi è iscritto alla scuola primaria. Alta è anche la percentuale di abbandono scolastico (circa il 25%), soprattutto nei villaggi, dove i bambini sono costretti a lavorare nei campi per contribuire all'economia familiare. Solo il 35% completa il ciclo secondario di studi. Inoltre, essendo la scuola elementare statale e gratuita, la composizione media delle classi è particolarmente alta, arrivando fino a 90/100 alunni per classe, abbassando così il livello qualitativo. Alla scuola media e al liceo statali (gratuiti) si accede se si supera l'esame finale o se l'allievo raggiunge la media richiesta dall'autorità competente (IDEN); la scuola di provenienza deve in questi casi orientare l'allievo verso la scuola pubblica; se la media di fine anno è particolarmente bassa, l'allievo non è orientato e in tal caso è costretto a iscriversi alla scuola privata o a ripetere l'anno nel settore pubblico. L'accesso alla scuola privata è però riservata a chi ha i mezzi economici necessari. Possibilità riservata a pochi visto che il 56,2% della popolazione vive con meno di 2 dollari al giorno (fonte: UNDP).

Non sono ammesse più di due ripetizioni per grado scolastico, pena l'esclusione. La situazione di affollamento delle classi e i limiti di accesso alla scuola secondaria non agevolano l'apprendimento e determinano l'esclusione di fatto di molti minori dall'educazione.

Complessa è anche la situazione sanitaria all'interno delle scuole, in quanto molte strutture mancano di servizi igienici e, di conseguenza, non possono essi stessi rappresentare luoghi per fornire adeguata formazione e sensibilizzazione igienicosanitaria ai minori. Mancano forme di educazione igienicosanitaria capillari per i giovani.

Ancora più delicata è la situazione dei bambini con disabilità fisica o mentale, che incontrano forme diverse di esclusione, a seconda del disagio che presentano, del luogo in cui vivono e della classe sociale. Tali discriminazioni negano loro il diritto all'istruzione, a un lavoro qualificante, una sicurezza economica e la piena partecipazione alla vita sociale. Particolarmente drammatica la situazione dell'istruzione: ai bambini con disabilità questo diritto viene negato molto più che a chiunque altro. Di conseguenza, viene minata la loro possibilità di godere appieno dei diritti di cittadinanza e di assumere ruoli socialmente apprezzati, soprattutto attraverso un impiego dignitoso. Il Senegal figura tra i paesi firmatari della Convenzione relativa ai Diritti delle persone con Handicap (CDPH-25 aprile 2007) e il Ministero dell'Educazione si è impegnato a elaborare una strategia per rispondere a politiche inclusive. Tuttavia l'8,5% dei cittadini completamente analfabeti è costituito da persone disabili e solo il 5,5% dei disabili fa parte della popolazione che ha avuto regolare accesso all'istruzione (RGHPAE, 2013). I bambini con disabilità vengono spesso intrappolati in un circolo di povertà ed esclusione: molte famiglie non ritengono utile ai fini pratici finanziare l'istruzione di un bambino disabile. Si pensa che, a differenza degli altri figli, questi non abbia possibilità di riuscita. Una possibile risposta a tale stato di cose è l'istruzione inclusiva. A differenza dell'approccio degli istituti che accolgono esclusivamente soggetti portatori di handicap, tale metodo si propone di integrarli all'interno del sistema scolastico tradizionale. L'istruzione inclusiva, dunque, permette ai bambini con o senza disabilità di frequentare, in base all'età, le stesse classi presso la scuola locale, con l'ausilio di un sostegno personalizzato. La finalità del progetto è promuovere l'inclusione sociale rafforzando le attività già esistenti della scuola inclusiva Demain Ensemble.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

La **CPS**, associazione di volontariato internazionale fondata nel 1974, promuove la cooperazione tra i popoli e lo sviluppo integrale della persona umana. In Senegal, Congo e Perù realizza progetti nei settori: salute, istruzione e formazione, tutela dei minori, sviluppo locale e agricolo.

La **CPS** opera in Senegal dal 1974, e ha realizzato numerosi progetti socio-sanitari, educativi, di formazione professionale, tutela dei minori. Interviene nella prospettiva dello Sviluppo Locale, cioè di un intervento che operi contemporaneamente su settori e livelli diversi, all'interno del quadro territoriale generale. Nel settore dell'agricoltura e pesca, dal 2017 coordina progetti di promozione di un'agricoltura familiare e di una pesca artigianale sostenibili e consapevoli, come strumenti per il raggiungimento della sovranità alimentare. L'intervento include anche il progetto "*Turismo responsabile e integrato*" (Progetto di Sviluppo Locale – economico, culturale, sociale e ambientale), che si propone la "riappropriazione" da parte delle comunità locali della risorsa turismo per reinvestirla nello sviluppo locale. Nel settore della *tutela dei minori* figura il progetto di *Sostegno a distanza*, che attualmente include circa 200 beneficiari, ai quali vengono assicurati la frequenza scolastica e il monitoraggio e l'assistenza sanitaria.

Dal 2007 la CPS invia volontari in servizio civile in Senegal. Finora ha inviato in Senegal 28 volontari (2 volontari sui bandi 2007, 2008 e 2009; 3 sul bando 2010; 2 sul bando 2011; 3 ciascuno sui bandi 2013, 2015 e 2016; 4 sui bandi 2017 e 2018).

PARTNER ESTERO: ASSOCIATION DEMAIN ENSEMBLE

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende contribuire alla realizzazione dell'Obiettivo 4 - Istruzione di qualità – e concorrere alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di contribuire a migliorare le condizioni di vita dei minori in stato di vulnerabilità di Kaffrine e Mbor, promuovendo azioni che ne rafforzino l'educazione e l'istruzione.**

Obiettivo Specifico

Accrescere del 3% il tasso di scolarizzazione nel Dipartimento di Mbour: almeno 200 giovani, tra i quali alcuni disabili, beneficeranno di una formazione scolastica e/o professionale nel territorio di Mbour. Si

intende promuovere un approccio educativo rispettoso delle loro capacità e inclinazioni personali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 volontari saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Collaborazione per gli incontri mensili di sensibilizzazione rivolti alla popolazione di Mbour per promuovere l'istruzione di base nonché la formazione superiore, universitaria o professionale
- Collaborazione per gli incontri periodici con le scuole e con i centri di formazione professionale
- Supporto nella fornitura di materiali didattici agli alunni e nel pagamento delle rette scolastiche
- Supporto nel monitoraggio dell'andamento scolastico per i 200 minori coinvolti tramite verifica semestrale dei risultati
- Supporto nel monitoraggio e sostegno sanitario per i minori coinvolti nel progetto attraverso l'iscrizione a Mutelles de Santé di quartiere
- Collaborazione per gli incontri periodici con i bambini sostenuti e con le loro famiglie al fine di motivare il loro impegno allo studio
- Collaborazione per il sostegno scolastico per i bambini disabili della scuola inclusiva Demain Ensemble
- Supporto nell'assistenza alle associazioni locali per l'elaborazione, implementazione e monitoraggio di microprogetti per bambini e giovani esposti alle peggiori forme di sfruttamento minorile
- Partecipazione agli incontri con le associazioni locali coinvolte e con le altre ONG italiane per condividere esperienze e buone pratiche realizzate
- Partecipazione agli incontri mensili organizzati nel quadro del Comitato Dipartimentale di Protezione dell'Infanzia (CDPE) di Mbour
- Collaborazione per la redazione della pubblicazione della Mappatura Best e Worst practises

SERVIZI OFFERTI:

A Mbour i volontari in servizio civile alloggiano presso la sede della CPS, che dispone di idonei spazi abitativi. Il vitto viene assicurato con la spesa settimanale con tutti i beni di prima necessità sempre garantiti. I volontari dispongono di una cucina in condivisione nella quale potranno preparare autonomamente i propri pasti

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani

volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

MBOUR (139631)

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza almeno basica della lingua francese;

--

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10

CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia

nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di Formazione Specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p>Modulo 1 – Presentazione progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza
<p>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Senegal e della sede di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali
<p>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - Presentazione delle dinamiche del settore di intervento - Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 - Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<p>Modulo 5 - Gestione dei momenti di crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo della condivisione delle problematiche e del monitoraggio nella prevenzione delle crisi - Modalità di gestione dei momenti di crisi

MBOUR (139631)

Tematiche di formazione
<p>Modulo 6b – Sostegno e Tutela dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> - La progettazione e la gestione di interventi di sostegno e tutela dell'infanzia e dei minori - Tecniche per il monitoraggio di progetti di sostegno e tutela scolastica e sanitaria dei minori e per la redazione di rapporti periodici

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione in Africa

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

obiettivo 2 – Sconfiggere la fame:

- combattendo la malnutrizione infantile in tutte le sue forme;

obiettivo 3 – Salute e Benessere:

- assicurando assistenza sanitaria ai minori

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:

- contribuendo alla formazione scolastica degli studenti della scuola primaria e al raggiungimento di competenze linguistiche sufficienti;

- garantendo ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria;

- aumentando il numero di giovani e adulti con competenze specifiche (tecniche e professionali) per l'occupazione e per l'imprenditoria.

- assicurando che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;

- contribuendo ad eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantendo la parità di accesso a tutti i

livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili;
- migliorando le competenze degli educatori-insegnanti
- promuove opportunità di apprendimento diversificate a supporto di bambini e ragazzi svantaggiati o caratterizzati da specifiche difficoltà;

obiettivo 5: Parità di Genere:

- contrastando la discriminazione/violenza di genere, le pratiche nocive per i diritti dell'infanzia, allo sfruttamento minorile di genere in tutte le sue forme;
- supportando bambine e ragazze, in una percorso di crescita, per contribuire a porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne.

Obiettivo 10 – Ridurre le diseguaglianze:

- promuovendo la piena l'inclusione sociale di tutti i bambini-ragazzi

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"